

Regione MOLISE
Città di CAMPOBASSO
COMUNE di GUGLIONESI



PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO
DI UN IMPIANTO EOLICO DI POTENZA 39.2 MW NEL COMUNE
DI GUGLIONESI E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE

(art. 23, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152)

Formato:

A4

Sezione:

***Riscontro alla richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 24
del d.lgs. n. 152/2006 nota prot. 27280 del 21/11/2023***

Scala:

-

Elaborato:

**RICHIESTA 2 NOTA PROT. 27280/2023 - RISCONTRO BENI
ARCHEOLOGICI**

Revisione:

00

Codice elaborato:

LWG01_27280_2

Il proponente:

LE.RO.DA. WIND S.r.l.

Piazza Alberico Gentili, 6 – 90143 PALERMO (PA)
07121980820
le.ro.da.windsrl@legalmail.it



LE.RO.DA. WIND

LE. RO. DA. WIND SRL
Piazza Alberico Gentili, 6 - 90143 Palermo
PA - 438351
07121980820

Il progettista:

dott. ing. ALESSIO ZAMBRANO

Via Bellini, 77 – 84081 BARONISSI (SA)
alessio.zambrano@ordingsa.it



	RICHIESTA 2 NOTA PROT. 27280/2023 - RISCONTRO BENI ARCHEOLOGICI	CODICE	LWG01_27280_2
		REVISIONE	00
		PAGINA	1 di 2

Il presente elaborato risponde alla richiesta di integrazioni ai sensi dell'art 24 del D.Lgs 152/2006 con nota prot. 27280 del 21/11/2023 da parte del MIC; con riferimento al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, ed opere di connessione annesse, nel Comune di Guglionesi in località Solagne Grandi.

Il progetto si riferisce ad un impianto eolico di potenza totale di 39.2 MW, e si costituisce di:

- n. 7 aerogeneratori di potenza nominale 5.6 MW, di diametro di rotore 162 m e di altezza al mozzo 119 m, assimilabili al tipo Vestas V162;
- n. 1 cabina di raccolta a misura in media tensione a 30 kV;
- linee elettriche in media tensione a 30 kV in cavo interrato necessarie per l'interconnessione degli aerogeneratori alla cabina di raccolta e misura;
- una stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV utente;
- linee elettriche in media tensione a 30 kV in cavo interrato necessarie per l'interconnessione della cabina di raccolta e misura e la stazione elettrica di utente;
- una sezione di impianto elettrico comune con altri impianti produttori, necessaria per la condivisione dello stallo in alta tensione a 150 kV, assegnato dal gestore della rete di trasmissione nazionale (RTN) all'interno della futura stazione elettrica della RTN denominata "MONTECILFONE 380/150/36 kV";
- tutte le apparecchiature elettromeccaniche in alta tensione di competenza utente da installare all'interno della futura stazione elettrica della RTN "MONTECILFONE 380/150/36 kV", in corrispondenza dello stallo assegnato;
- una linea elettrica in alta tensione a 150 kV in cavo interrato per l'interconnessione della sezione di impianto comune e la futura stazione elettrica della RTN "MONTECILFONE 380/150/36 kV".

Titolare dell'iniziativa proposta è la società LE.RO.DA WIND S.r.l., avente sede legale in Piazza Alberico Gentili 6, 90143 Palermo, P.IVA 07121980820.

In risposta alla richiesta di integrazioni con nota prot. 27280 del 21/11/2023 da parte del MIC al punto 2 in riferimenti ai beni archeologici:

"Rilevato che il DVPIA risulta conforme alle Linee Guida, di cui all'allegato 1 del DPCM 14.02.2022, recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione dei procedimenti semplificati",

	RICHIESTA 2 NOTA PROT. 27280/2023 - RISCONTRO BENI ARCHEOLOGICI	CODICE	LWG01_27280_2
		REVISIONE	00
		PAGINA	2 di 2

emanate ai sensi dell'art. 25, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016 e tutt'ora vigenti ai sensi dell'art. 41, comma 4, e del correlato allegato I.8, punto 11, del D.Lgs. n. 36/2023, si rappresenta sin d'ora la necessità di una almeno parziale delocalizzazione delle opere in considerazione del fatto che all'interno della buffer zone di 3 km prevista all'articolo 20, comma 8, lettera c-quarter) del D.Lgs. n. 199/2021 come rimodulata dal D.L. n. 13/2023, convertito con modificazione dalla L. n. 41/2023, ricadono alcuni beni dichiarati di particolare interesse archeologico con provvedimento espresso e pertanto sottoposti alla normativa di tutela."

ritenuto che ai sensi del D. Lgs. n. 199/2021, art. 20, comma 7 è definito che: "le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee", e considerando che le opere di progetto ricadono nel buffer di 3 km regolamentato dall'art. 20, comma 8, lett. c-quater), dunque non ascrivibili ai procedimenti autorizzativi semplificati, non è possibile escluderle automaticamente, essendo, inoltre, conformi a tutti gli strumenti di pianificazione vigenti. A tal proposito, il sito archeologico più vicino dista 3.4 km dall'area di progetto, e si tratta della villa romana di "Staffiglione", tutelata ai sensi del DM n. 27 del 01/09/2015. Sulla base di ciò, valutato tutto quanto già descritto nella VPIA allegata al progetto, non si rende necessario prevedere alcuna delocalizzazione delle opere, risultando conformi alla normativa vigente.